



AGGIORNAMENTO SULLO STALKINGLE MISURE DEL GOVERNO

Il 29.1.09 la Camera ha approvato il ddl 1440A, Misura contro gli atti persecutori. Il provvedimento ora passa all'esame del Senato (rif. atto n. 1348 <http://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/BGT/00360044.pdf>).

Riteniamo che sia solo un piccolo approccio al fenomeno della violenza maschile sulle donne ma seguiremo la vicenda e ne ri-parleremo ancora. Pubblichiamo però nel frattempo la 'curiosa' dichiarazione che la ministra delle Pari Opportunità Carfagna ha fatto ai giornalisti, appena approvato il ddl in questione:

Giornalista: *I finanziamenti per aiutare le donne vittime di violenza ci sono?*

Ministra: *Il fondo di 20 mln di euro di cui s'è tanto discusso c'è, è in dotazione della presidenza del consiglio del dipartimento pari opportunità. Si è concluso il bando antiviolenza che finanzia e sostiene i centri antiviolenza per 3,5 mil. E' il secondo bando, faremo altri bandi, sarà mia cura ottenere altri fondi per gli anni a venire*

nota: *il taglio dell'ICI sulla prima casa è stato varato abbattendo decine di fondi già stanziati, tra cui il fondo per la lotta alla violenza alle donne (20 mln)....*

Giornalista: *C'è stata molta discussione in questi ultimi giorni sugli stupri che sono avvenuti.. che cosa ha intenzione di fare il governo?*

Ministra: *.....il ministero delle pari opportunità si è fatto promotore di altre iniziative come la predisposizione di un protocollo d'intesa con l'arma dei carabinieri per istituire un gruppo con la finalità di studio e monitoraggio e analisi del fenomeno e un protocollo con i comuni di Milano e Roma per prevedere l'installazione di 1.000 scatole rosa in 1.000 auto di donne che si trovano maggiormente a rischio per le fasce orarie in cui lavorano o per i luoghi periferici in cui magari abitano, è un tema che ci sta molto a cuore, credo che in 8 mesi abbiamo dimostrato di essere consapevoli della gravità degli episodi che sono accaduti in questi mesi*

nota: *sapete cosa c'è dietro questa 'scatola rosa'? c'è un progetto avviato dalla ministra con una fondazione costituita dall'ANIA (associazione che raggruppa le imprese di assicurazione); il protocollo d'intesa è reperibile sul web ed ha una premessa alquanto discutibile ('le donne risultano sempre più esposte al rischio d'incidente stradale a causa dell'aumentata mobilità con uso di autoveicoli'... 'negli ultimi anni sono crescenti gli episodi di violenza ed aggressioni nei confronti delle donne alla guida di autoveicoli'...) che incute anche un po' di paura....e poi parla di*

- progetto di informazione sul rischio stradale, rivolto prevalentemente alle giovani donne che percorrono lunghe distanze...

- realizzazione di un percorso didattico su web sulla sicurezza stradale...

- miglioramento delle tecniche di guida con messa in palio di corsi di guida sicura....

e infine....

- ridurre i rischi di aggressione attraverso la 'scatola rosa' che è un localizzatore satellitare che consente il monitoraggio del comportamento del veicolo su strada e l'invio di un segnale di emergenza che allerta immediatamente i soccorsi, dando la posizione esatta del veicolo; per averla occorre registrarsi nel sito dell'ANIA, seguire il percorso didattico, sottoporsi ai test di verifica, effettuare esercitazioni libere sul simulatore di guida e fare il test di guida finale e ottenere un punteggio che ti faccia posizionare entro le prime 1.500 della graduatoria; la 'scatola rosa' ha un pulsante d'emergenza installato sul cruscotto o un telecomando; se viene premuto è possibile inviare un messaggio di richiesta di soccorso; una centrale provvede a contattare la donna sul numero di telefono cellulare; qualora venga confermata la necessità di aiuto la centrale procederà alla localizzazione del mezzo e attiverà le Forze dell'Ordine competenti o, se il caso, provvederà ad inviare un soccorso medico o meccanico (quindi i problemi che risolve sono di tipo tecnico sul veicolo o sanitario); qualora non vi sia risposta al cellulare, la centrale allenterà automaticamente i soccorsi, indicando il posizionamento del veicolo;

In base a questi elementi non capiamo come si possano ridurre i rischi di aggressione, al massimo si ridurranno le chiamate al SOCCORSO STRADALE ACI 116!!!!

Secondo noi il governo si sta (ancora una volta....) vantando di quante cose sia riuscito a fare in pochi mesi....ma cosa ha fatto? Combatte il fenomeno della violenza maschile sulle donne (di cui lo stalking è una delle innumerevoli espressioni) anziché lavorando sulla costruzione di una cultura diversa da quella imperante per la quale la donna ha solo una funzione sessuale o riproduttiva, accentuando "l'inferiorità del genere femminile" sulle strade, elencando i pericoli a cui una donna può andare incontro per aumentare le paure e facendo questa dichiarazione sugli stupri avvenuti recentemente: «Anche in uno Stato il più militarizzato e poliziesco possibile, una cosa del genere può sempre capitare - ha detto il premier - . Non è che si può pensare di mettere in campo una forza tale, dovremmo avere tanti soldati quante sono le belle ragazze, credo che non ce la faremo mai»

DECALOGO PER DONNE STUPRATE

da: <http://femminismo-a-sud.noblogs.org/post/2009/01/25/decalogo-per-donne-stuprate>

Dalle sentenze, dai provvedimenti, dalle affermazioni di rappresentanti istituzionali, dall'orientamento culturale, dalle reazioni, dai metodi attraverso i quali l'informazione tratta questo argomento, ho tratto un decalogo che può essere utilissimo ad ogni donna stuprata. Abbiate pazienza: se queste cose le sapete prima, è meglio.

Dopo uno stupro, quando farete la denuncia, dovete sapere che succederà questo:

1 - Se lo stupro avverrà in casa vostra, se è stato vostro marito o il vostro fidanzato a stuprarvi e soprattutto se l'uomo che vi ha stuprato non è "straniero" sappiate che nessuno si occuperà di voi.

2 - Se lo stupro avverrà fuori casa e ne sarà responsabile un italiano sappiate che tutti vi diranno che un po' è colpa vostra, che ve la siete voluta e che avevate sicuramente un piano perverso per fare cattiverie al vostro stupratore.

3 - Se lo stupro avviene fuori casa ed è un italiano ricordatevi che tutti cercheranno di giustificarlo: diranno che è depresso, malato, che è stato colto da un raptus o che era sotto l'effetto di strane droghe che lo hanno trasformato da potenziale candidato al premio nobel per il rispetto dei diritti umani a efferato criminale femminicida.

4 - Se lo stupro avviene fuori casa ed è uno straniero ricordatevi che a nessuno comunque importerà di voi. Tutti saranno felici di strumentalizzarvi per realizzare piani politici razzisti e fascisti contro tutti gli immigrati, le immigrate finanche i bambini e le bambine di etnie diverse dalla nostra.

5 - Se lo stupro avviene fuori casa ed è uno straniero, qualunque sia l'amministrazione comunale o governativa in carica, sentirete sempre parlare di una parola della quale voi avete perso il senso: "sicurezza". Nessuno vi chiederà come mai eravate costretta a prendere il tram, il bus, la metro in periferia a tarda ora. Nessuno si interrogherà sulla vostra situazione economica. Nessuno si chiederà come mai voi avete persino difficoltà a pagarvi un avvocato. Ma tutti vi chiederanno di riconoscere che l'amministrazione in carica sta attuando grandissimi piani per la sicurezza dei cittadini.

6 - Se lo stupro avviene fuori casa ed è un italiano sappiate che nel momento in cui voi vi lamenterete perché il vostro stupratore è stato trattato con troppo riguardo, perché tutti provano a giustificarne i gesti e nessuno riconosce in voi effettivamente una vera vittima allora strumentalizzeranno tutto questo per dimostrare che è necessario che i giudici siano messi sotto controllo dal governo e dunque che si ritiene indispensabile una riforma della giustizia che renda più semplice a potenti, ricchi, cavalieri, uscire fuori dalle proprie disavventure giudiziarie senza perdere molto tempo.

7 - Se lo stupro avviene fuori casa ed è uno straniero potreste trovarvi a sentire parlare di "ronde" e di "certezza della pena". Nessuno vi dirà mai che le ronde sono gruppi di persone che si diletano in giri di controllo dei quartieri per trovare esseri umani dalla pelle di colore diverso dalla loro e pestarli a sangue. Nessuno vi dirà mai che la certezza della pena non vi regala alcuna autonomia. Nessuno vi parlerà mai di "certezza del reddito".

8 - Se lo stupro avviene fuori casa ed è straniero sappiate

che ci sono nazionalità precise non gradite al governo in carica: quella rumena, araba, nord e sud africana. Se vi stupra un americano o un europeo la vostra storia non troverà spazio in nessuna fonte di informazione o quasi.

9 - In qualunque luogo avvenga lo stupro sappiate che le fonti di informazione ufficiali solitamente vi tratteranno:

a) da puttana;

b) da povera vittima che ha bisogno del soccorso del macho forte;

c) da persona che vive in un ambiente degradato "ove maturano questo tipo di reati";

d) da vittima al servizio del governo di destra o di centro-sinistra, eguali nelle strategie sulla "sicurezza" mirate alla limitazione della libertà dei cittadini e delle cittadine.

10 - Dopo lo stupro avrete la sensazione di essere stata stuprata altre mille volte da tutte le persone che vi hanno usata e vi hanno inflitto violenza per gli scopi più svariati.

Potreste chiedervi se avete fatto bene a denunciare, se effettivamente questo era il modo attraverso il quale voi volevate superare la vostra gravissima esperienza, se non era meglio che ve ne stavate chiuse in casa per non incontrare quello che vi ha stuprato la prima volta e tutti gli altri che a turno hanno continuato senza pietà a usarvi per i loro fini. Potreste chiedervi tutto questo ma innanzitutto continuate a ricordare che voi siete più importanti di tutti i fottuti e disumani stronzi che vi girano attorno come avvoltoi in attesa che il vostro cadavere gli sia utile per giustificare qualunque altra cosa.

Ecco, sapute tutte queste cose, semmai vi capitasse di essere stuprate potete immaginare alcune soluzioni:

a) denunciare e rivolgersi immediatamente ad un centro anti-violenza laico che vi tutelerà da qualunque forma di strumentalizzazione e si occuperà di voi - senza mai attribuirvi la "colpa" di nulla - qualunque sia la provenienza, la collocazione sociale, la posizione economica, del vostro stupratore;

b) espatriare verso stati come la Spagna che affrontano la questione in maniera assai più civile;

c) fare un corso di autodifesa, formare una pink gang e difendervi da sole da chiunque.

